

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE DI CUI ALLA LEGGE 112/16, COME DEFINITI DALLA DGR 753/17

RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI

Domanda 1

La casistica dei beneficiari è definitiva, oppure può essere rivista?

Risposta

La tipologia dei beneficiari è stata stabilita dalla Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale n. 753/17 (in particolare al punto 3 dell'allegato B) e specificata con il decreto dirigenziale n. 11809/17 (in particolare all'art. 14 del citato allegato A), recependo le indicazioni contenute nell'art. 4 del decreto ministeriale 23 novembre 2016 attuativo della legge n. 112/16. Dalla lettura di tali atti si rileva che requisito di accesso ai servizi realizzati con le risorse assegnate dalla legge n. 112/16 è l'essere "persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari, in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col DM 23 novembre 2016 (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare".

Sono invece da considerare requisiti di priorità quelli indicati al comma 2 del succitato art. 14 dell'allegato A al decreto dirigenziale n. 11809/17 e, nello specifico:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Tali tipologie non sono modificabili e la Società della Salute dovrà attenersi a esse nella scelta delle proposte di intervento da includere nel progetto da presentare in Regione.

Domanda 2

Data la durata triennale dei progetti, questo significa che un beneficiario partecipa a tale progetto per tre anni, oppure nell'arco dei tre anni i beneficiari si alterneranno?

Risposta

La durata triennale è relativa agli interventi che saranno selezionati e realizzati qualora la Regione approvasse il progetto che sarà presentato dalla Società della Salute a conclusione del percorso di co-progettazione. Tale durata non ha quindi nulla a che vedere con il periodo di fruizione dei servizi da parte dei loro beneficiari che sarà invece definito dal progetto personalizzato elaborato dal servizio sociosanitario che avrà in carico la persona interessata secondo le modalità previste all'art. 2 del decreto ministeriale 23 novembre 2016.

Domanda 3

Nell'Avviso di Istruttoria, articolo 7, i partner potranno presentare una sola proposta di intervento in ciascun ambito: questo riguarda i partner che superano la selezione iniziale, giusto?

Risposta

Il limite di una sola proposta per ciascuno dei due ambiti di intervento previsti dall'Avviso di manifestazione di interesse pubblicata dalla Società della Salute (gli ambiti A e B) riguarda già la fase di presentazione delle proposte di adesione. In fase di co-progettazione la proposta di adesione presentata potrà essere pertanto selezionata per entrambe o per uno solo degli ambiti di intervento in cui la stessa potrà comporsi.

Domanda 4

Dato che nel facsimile della "manifestazione di interesse" non vi è un apposito spazio dove indicare l'ambito di intervento prescelto (A, B o C), presumiamo che tale indicazione verrà data in un secondo momento, nella fase in cui la Società della Salute ha scelto i partner che hanno presentato domanda?

Risposta

L'ambito d'interesse prescelto dai soggetti che si propongono come partner va indicato al punto 1 delle dichiarazioni previste dal modello di domanda per soggetti partner. Come già ricordato nella risposta alla domanda 3, l'Avviso pubblicato dalla SdS Firenze prevede solo gli ambiti A e B e non prevede l'ambito C. Si ricorda inoltre che soggetti che si candidano quali partner potranno presentare una sola proposta di intervento (sia che ciò avvenga singolarmente o in forma associata) per ciascun ambito di intervento. Qualora uno stesso soggetto intenda candidarsi per entrambi gli ambiti A e B, deve compilare una domanda di partecipazione per ciascun ambito (e relativa proposta di intervento che intende presentare).

Domanda

Nel facsimile della "manifestazione di interesse" non vi è un apposito spazio dove indicare la richiesta di contributo spese infrastrutturali: la richiesta va fatta se si passa la selezione?

Risposta

La richiesta di contributo per spese infrastrutturali può essere inserita nella proposta d'intervento che occorre allegare alla domanda (quarto punto dell'elenco di allegati riportato nel modello di domanda per soggetti partner).

Domanda 5

Accedendo alla fase di progettazione, questa può essere indirizzata a beneficiari che potremo individuare noi, oppure l'individuazione dei beneficiari segue un iter specifico?

Risposta

Il combinato disposto tra quanto previsto dalla legge n. 112/16 (art. 1, comma 2), dal decreto ministeriale 23 novembre 2016 (artt. 2 e 4), dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 753/17 (punto 3 dell'allegato B) e dal decreto dirigenziale n. 11809/17 (art. 14 dell'allegato A) definisce beneficiari delle azioni progettuali le persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari in condizione di disabilità grave certificata ai sensi L. 104/1992, art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare per le quali, a seguito di valutazione multidimensionale effettuata da equipe multi professionali, sia stato predisposto uno specifico progetto personalizzato. I benefici vengono poi erogati sulla base di criteri di priorità che non si applicano solo in caso di immobili di proprietà di soggetti privati o di associazioni resi disponibili a titolo non oneroso per le finalità del progetto. In queste circostanze i benefici sono erogati agli specifici beneficiari indicati dalla forma di comodato, indipendentemente dai criteri di priorità.